

VareseNews

Donato Castiglioni si difende: “Nessun ruolo di addetto ai bandi”

Pubblicato: Venerdì 19 Febbraio 2016



«Non aveva nessun ruolo di addetto ai bandi, **Donato Castiglioni** risulta avere l'unico ruolo di organizzatore delle conferenze per spiegare la riforma della sanità sul territorio, dunque **non poteva condizionare proprio nulla**». Così spiega l'avvocato **Alberto Zanzi**, la posizione dell'ex-segretario organizzativo provinciale della **Lega Nord**, arrestato nell'ambito dell'**operazione Smile** con l'accusa di corruzione.

Castiglioni è stato sentito nel carcere Miogni di Varese questo pomeriggio, venerdì. A lui il sostituto procuratore monzese **Massenz** addebita un episodio corruttivo consistito nel promuovere, presso l'organismo regionale lombardo preposto alla concessione dei finanziamenti da parte di Finlombarda, **l'accoglimento delle domande di finanziamento presentate da Sandro Pignataro** per conto di tre diverse società.

Secondo l'accusa Castiglioni, **Fabio Rizzi e Mario Longo** avrebbero ricevuto e accettato la **promessa di una somma di denaro pari al 25% dei compensi** percentuali riconosciuti al Pignataro dalle aziende che avrebbero vinto i bandi regionali.

Castiglioni, dunque, ha **respinto ogni addebito e ha cercato di spiegare** che quel 25% da ricevere da Pignataro non era il pagamento della corruzione. L'esponente leghista **avrebbe, però, ammesso di conoscere personalmente chi si occupava dei bandi di finanziamento** e di aver solo informato il

Pignataro dell'iter della domanda di finanziamento.

Secondo la ricostruzione fornita agli inquirenti, dunque, era Longo che invitava Castiglioni a far credere a Pignataro di aver avuto un ruolo nel successo della richiesta di finanziamenti. Ora bisognerà capire se le dichiarazioni fatte dal politico saranno sufficienti al Gip per accogliere la **richiesta di revoca della misura**, inoltrata dal suo legale.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it